

Nasce il progetto per una rete di imprese in aiuto delle donne



L'assessore alle pari opportunità Tamara Calzolari

Serena Fregni

Sarà un otto marzo diverso dagli altri, non ci saranno iniziative, sospese per il Coronavirus ma si continuerà a tenere alta l'attenzione su questa importante ricorrenza. «Si ferma la festa ma non si ferma la donna», questo lo slogan pensato dall'amministrazione per l'otto marzo insieme all'hashtag #ledonne nonsifermano che accompagna anche una campagna social, come spiega l'assessore alle pari opportunità Tamara Calzolari: «Le donne non si fermano e anzi, mai come in questo momento che stiamo vivendo sono protagoniste. Per questo abbiamo pensato, siccome sono state annullate tutte le iniziative previste per l'8 marzo, di lanciare questa campagna social dove ogni donna può mandare, sulla pagina facebook dell'Unione Terre d'Argine una foto o un breve video raccontando la propria storia quotidiana e come sta vivendo questo periodo segnato dal Coronavirus. Faremo poi un collage che pubblicheremo per la festa della donna». Iniziative culturali sospese che forse, spera l'as-

sessore, si potranno recuperare: «Stiamo valutando di recuperare gli appuntamenti in programma per la festa della donna, in particolare lo spettacolo teatrale». Confermata invece la distribuzione della mimosa da parte dell'Udi e l'illuminazione gialla del castello, in onore della festa e dell'iniziativa «Facciamo luce sull'endometriosi. L'Italia si illumina di giallo» per prevenire questa malattia cronica e invalidante che in Italia colpisce una donna su 10, ben 3 milioni di donne. Parlando di donne, l'assessore ha presentato anche un progetto, che dovrebbe partire a breve, promosso dall'Unione, «Rete welfare aziendale - territoriale per l'empowerment femminile» che andrà a coinvolgere una serie di imprese nei 4 comuni dell'Unione per sostenere il ruolo della donna all'interno dei luoghi di lavoro e promuovere pratiche di empowerment femminile. «Realizzeremo una rete di imprese per promuovere le buone pratiche di welfare aziendale femminile». Tra le aziende che hanno aderito ci sono Liu Jo e Transmec di Campogalliano. —